



Benevento, 29.06.2026

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di BENEVENTO  
*Ing. Salvatore Angelo CAPOLONGO*  
[com.benevento@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.benevento@cert.vigilfuoco.it)

e p.c. Al Prefetto di BENEVENTO  
*Dott.ssa Raffaella MOSCARELLA*  
[protocollo.prefbn@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefbn@pec.interno.it)

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco CAMPANIA  
*Dott. Ing. Michele MAZZARO*  
[dir.campania@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.campania@cert.vigilfuoco.it)

**OGGETTO: Gravissime criticità nel soccorso tecnico urgente – Denuncia di condotte irresponsabili e richiesta di intervento immediato**

Egregio Comandante,

le scriventi Organizzazioni Sindacali, alla luce dei **continui e sempre più gravi episodi che stanno mettendo a repentaglio la sicurezza del personale operativo e della cittadinanza**, sono costrette a denunciare con la massima fermezza le disposizioni adottate, che appaiono oggettivamente **irresponsabili e non più tollerabili**. Con un cinismo che non trova giustificazione, **sempre più spesso vengono negati i richiami di personale necessari per garantire il corretto funzionamento delle squadre operative**, sottraendo risorse vitali alle attività di soccorso al solo fine di perseguire un risparmio economico che si riflette drammaticamente sull'efficienza interventistica, nonché sulla sicurezza dei cittadini.

Tali condotte, come quelle che hanno determinato i gravi avvenimenti del giorno 28 giugno 2026 durante il turno diurno, sono **assolutamente inaccettabili** per le scriventi OO.SS. **La sicurezza del personale e della popolazione non è e non può essere un aspetto negoziabile**, né tantomeno sacrificabile sull'altare di logiche di mera contabilità.

Nel dettaglio, nella giornata del 28 giugno 2026, durante il turno diurno, il Capo Turno ha segnalato che, a seguito di assenze improvvise e non programmate, la Sede Centrale di Benevento si è trovata al di sotto del numero minimo di personale previsto di **n. 11 unità**, come stabilito dalla D.d.S. n. 152 del 29.10.2020. Nonostante ciò, sono stati categoricamente negati i richiami di personale necessari, costringendo le squadre a operare a numero ridotto. Per tutta la durata del turno, tale situazione ha

determinato l'intervento dei mezzi di supporto con **un solo operatore a bordo**, con tutti i rischi connessi, in palese e grave contrasto con quanto stabilito dall'art. 66 del D.P.R. n. 64 del 28.02.2012.

Si tratta di fatti gravissimi, avvenuti nella totale **indifferenza** della S.V., **che era pienamente a conoscenza di quanto stava accadendo**. Nonostante le reiterate rimostranze, sia formali che informali, sulla **grave carenza di personale operativo** che affligge il Comando di Benevento (dovuta ai recenti passaggi di qualifica, agli infortuni sul lavoro e ai pensionamenti), non è stata posta in essere alcuna iniziativa concreta per porre rimedio. Al contrario, l'intero peso è stato scaricato sul personale, ormai esausto e sottoposto a continui sacrifici, senza alcuna preoccupazione per la tenuta e l'efficienza del dispositivo di soccorso.

Paradossalmente, anche in un periodo critico come quello estivo, nel quale il carico di lavoro sul personale aumenta in modo esponenziale, invece di supportare il lavoro e la professionalità di chi ogni giorno si dedica con abnegazione al soccorso, si continuano ad emettere disposizioni del tutto incomprensibili, come quella che prevede il rientro in sede della squadra AIB entro le ore 20:00, con cambio sul posto con la squadra ordinaria smontante, persino in situazioni di interventi in corso. È emblematico quanto accaduto proprio il giorno 28 giugno 2026, quando la squadra AIB, impegnata su un incendio di colture di grano nei pressi di un campo fotovoltaico nel Comune di Paduli, ha ricevuto disposizione sia dal Funzionario di Guardia che dal Funzionario presso la S.O.P.I. di effettuare un cambio urgente con la squadra ordinaria di prima partenza, proveniente da un incendio auto in località Foglianise, per il solo motivo che non era consentito alla squadra AIB prolungare l'orario oltre le ore 20:00. Una disposizione **totalmente illogica e in contrasto** con quanto previsto dal P.T.O. AIB 2026.

Nonostante il Capo Turno avesse più volte segnalato ai propri superiori che la squadra ordinaria doveva prioritariamente recarsi su un intervento di apertura porta nel quale era interessata una persona diversamente abile, i due Funzionari in linea con quanto disposto dalla S.V., hanno imposto il cambio con la squadra AIB, relegando in secondo piano un intervento di soccorso, con conseguente e ingiustificato ritardo. Un episodio che dimostra in modo inequivocabile come ormai il mero risparmio economico viene anteposto alla sicurezza pubblica.

Per quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. **chiedono un intervento immediato** volto a rettificare le attuali disposizioni, al fine di ristabilire il corretto funzionamento del dispositivo di soccorso, ormai divenuto ingestibile, che sta provocando ritardi interventistici, disservizi e grave pericolo sia per il personale operativo che per la cittadinanza. La sicurezza del territorio **non può e non deve essere gestita al ribasso**.

Nello specifico, si chiede:

1. La **cessazione immediata della politica ostruzionistica** relativa ai richiami straordinari di personale, concedendo quanto necessario in termini di risorse umane al fine di mantenere gli standard minimi di sicurezza delle squadre e il pieno funzionamento del dispositivo di soccorso;
2. La **rettifica dell'O.d.G. n. 556 del 19.06.2026**, allineandolo a quanto già stabilito dall'O.d.G. n. 497 del 29.07.2025, prevedendo, in caso di necessità, il prolungamento dell'orario di servizio della squadra AIB oltre le ore 20:00, come peraltro già consentito dalla normativa e dal P.T.O. AIB 2026.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali diffidano formalmente l'Amministrazione e annunciano che metteranno in campo ogni iniziativa utile di protesta e sensibilizzazione, anche presso i tavoli istituzionali competenti, affinché la vicenda venga portata con urgenza all'attenzione delle Autorità preposte e vengano assunte le necessarie determinazioni per ripristinare condizioni di sicurezza e legalità nel servizio di soccorso.

Distinti saluti.

CO.NA.PO.	UILFP VV.F.	CONFSAL VV.F.	CGIL VV.F.	USB VV.F.
CSE Livio CAVUOTO	VE Andrea CALABRESE	CS Biagio PARENTE	VC Danilo IANNOTTI	CSE Antonio DE BIASE